

Nato a Gemona del Friuli (Udine) il 14 agosto 1894, si laureò in Architettura nell'allora Regia Scuola d'Ingegneria di Torino nel 1923. Aveva partecipato alla guerra 1915-18, raggiungendo il grado di Capitano di Complemento negli Alpini.

Esercitò in Torino la libera professione e fu particolarmente stimato e ricercato come prezioso consulente tecnico.

Nel 1928 fece parte dell'Ufficio Tecnico dell'Esposizione di Torino, una delle prime palestre in Italia della nuova estetica razionalista. Egli vi progettò alcuni padiglioni, fra i quali quello del villaggio Somalo.

Dal 1928 al 1932 progettò altri padiglioni alla Fiera di Bari e alla Fiera di Milano e molte costruzioni in Torino.

Nel 1930 fu premiato per la costruzione della Scuola « Quintino Sella » a Biella.

Nel 1936 conseguì la libera docenza in Architettura Tecnica, che gli venne confermata definitivamente nel 1942.

Nominato Assistente Straordinario dal 1° novembre 1932 alla Cattedra di « Disegno geometrico a mano libera e di Elementi Architettonici » per l'anno accademico 1932-33 venne confermato in tale incarico per gli anni 1933-34, 1934-35, 1935-36 presso la Scuola Superiore di Architettura di Torino, dove tenne negli anni 1933-34 e 1934-35 anche l'incarico di insegnamento di « Elementi costruttivi ».

Dal 1936-37 ininterrottamente al 1943-44 e dal 1945-46 al 31 ottobre 1962 fu incaricato degli insegnamenti prima di « Architettura Tecnica » e poi di « Disegno Edile », presso la Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino.

L'11 luglio 1963 moriva nella Sua Gemona alla quale era affettuosamente legato.

Lo ricorderanno con affetto, coi colleghi e gli amici, gli innumerevoli allievi che, con le discipline apprese, avevano imparato a leggere nei Suoi limpidi occhi le doti di bontà e di rettitudine, alto esempio per tutti.

MARIO OREGLIA